Voto comunale il 20 settembre L'ipotesi (ri)sconvolge i piani

Elezioni. Da Roma prime conferme alle indiscrezioni circolate in città
Se così fosse, le nuove civiche costrette a bruciare i tempi della campagna

LORENZO BONINI

Una prima velina è uscita ieri dai corridoi romani, ma l'idea era ormai ampiamente circolata anche tra gli addetti ai lavori in quel di Lecco: la data del voto potrebbe essere quella del prossimo 20 settembre.

Se fosse vero, al di là degli echi risorgimentali della data in questione, sarebbe un'ulteriore cambio di rotta per una navigazione ormai altamente tormentata per tutti i condottieri in gioco. All'indomani della conferma ufficiale del quarto in lizza (**Silvio Fumagalli** ha ricevuto l'imprimatur ufficiale dal Movimento 5 Stelle), gli sfidanti **Mauro Gattinoni**, **Corrado Valsecchi** e **Peppino Ciresa** devono di fatto correggere ulteriormente le strategie elettorali.

Un seggio lecchese del 2019

Pronti via

Dapprima, infatti, il voto fissato a maggio aveva spinto Gattinoni a partire con ampio anticipo, iniziando già a fine gennaio con presenza social e cartellonistica, e a inizio febbraio con apertura di campagna ad Acquate e nuova sede. Chiaro l'intento: capitalizzare al massimo le settimane di esposizione in solitaria sulla piazza lecchese, con la candidatura di Ciresa ancora in mentis dei e quella di Corrado Valsecchi ufficializzata poi a fine mese. Se non che, ai primi di marzo, la clamorosa sorpresa dell'emergenza Covid. Via al lockdown, italiani serrati in casa e campagna elettorale se non stoppata (Gattinoni non ha condiviso il silenzio tombale concordato dagli altri tre), comunque anestetizzata e costretta sui social e i canali video. L'impressione, solo qualche settimana fa, era quella di un voto a lunghissima scadenza: la finestra individuata dal governo per le amministrative (tra metà settembre e metà dicembre) lasciava presupporre un voto tardo autunnale. Un voto, appunto, che avrebbe consentito in tutta calma al centrodestra di chiarire strategie e gerarchie, di pianificare investimenti e (per i più maliziosi) anche concordare eventuali posti in giunta. A questo punto, se la data di metà settembre dovesse essere confermata (a livello nazionale sono già fioccati i primi pareri contrari delle opposizioni) l'inerzia potrebbe anche tornare a premiare i primissimi partenti (il centrosinistra appunto) dati invece per spacciati in caso di volata lunga fino al tardo autunno.

> Intanto arriva l'imprimatur ufficiale dei 5stelle alla candidatura di Silvio Fumagalli

Poco tempo

Del resto, i conti sono presto fatti. Agosto, si sa, in politica è pressoché inesistente e oltre ai dieci giorni di fuoco della ripresa di settembre, la campagna elettorale godrebbe tutt'al più di due mesi (forse uno e mezzo) a partire da oggi. Tanto, poco? Certamente non così tanto da risparmiare un filo di irrequietezza a chi deve ancora "collocarsi sul mercato elettorale" in termini di immagine. Parliamo dei volti, dei candidati, ma ovviamente anche dei partiti. Appello per Lecco compie dieci anni di vita, ma le altre civiche e gli altri contenitori elettorali? Basteranno poche settimane per nascere e diffondersi?